



FEDERAZIONE  
AUTONOMA  
BANCARI  
ITALIANI

COORDINAMENTO  
NAZIONALE GIOVANI

RISERVATO ALLE STRUTTURE  
Responsabile: Coordinamento Nazionale Giovani

## RASSEGNA STAMPA YOUNG

Dal 21 al 27 dicembre 2013

a cura di Francesca Lipperi – [f.lipperi@fabi.it](mailto:f.lipperi@fabi.it)

entra

entra

entra

entra

Seguici su:



INVIACI ARTICOLI DI STAMPA CHE IN

## Sommario

ASCA 21 Dicembre 2013 - 17:52 .....  
Bpm: Sileoni (Fabi), con Giarda vincono normalita' e gente comune.....

IL SOLE 24 ORE martedì 24 dicembre 2013.....  
I sindacati. Sileoni, numero uno della Fabi, saluta con favore l'accordo, ma marca le distanze .....  
da Abi - «Rinnovo difficile, ma ce la faremo» TABÙ Per il sindacato la riforma degli .....  
inquadramenti è un punto non in discussione. Sulla flessibilità operativa c'è disponibilità a .....  
discutere.....

LA REPUBBLICA venerdì 27 dicembre 2013 .....  
Ondata di aumenti per poste e caffè, via agli sconti sulla Rc auto.....

### Return

#### **ASCA 21 Dicembre 2013 - 17:52 Bpm: Sileoni (Fabi), con Giarda vincono normalita' e gente comune**

(ASCA) - Roma, 21 dic - "La vittoria della lista Giarda e' la vittoria del cambiamento rispetto all'improvvisazione e alla demagogia. E' la vittoria dei lavoratori e dei pensionati rispetto agli interessi di bottega, e' la vittoria della professionalita' e della gente per bene che vuole definitivamente voltare pagina, continuando ad assistere al meglio famiglie e imprese. E' la vittoria della normalita' e della stabilita'". Così in una nota Lando Maria Sileoni, segretario generale della Fabi, il sindacato di maggioranza dei bancari, commenta la notizia dell'elezione di Dino Piero Giarda a presidente del Consiglio di Sorveglianza di Bpm.

### Return



FEDERAZIONE  
AUTONOMA  
BANCARI  
ITALIANI

COORDINAMENTO  
NAZIONALE GIOVANI

RISERVATO ALLE STRUTTURE

Responsabile: Coordinamento Nazionale Giovani

**RASSEGNA STAMPA YOUNG**

**Dal 21 al 27 dicembre 2013**

a cura di Francesca Lipperi – [f.lipperi@fabi.it](mailto:f.lipperi@fabi.it)

### **IL SOLE 24 ORE martedì 24 dicembre 2013**

**I sindacati. Sileoni, numero uno della Fabi, saluta con favore l'accordo, ma marca le distanze da Abi - «Rinnovo difficile, ma ce la faremo» TABÙ Per il sindacato la riforma degli inquadramenti è un punto non in discussione. Sulla flessibilità operativa c'è disponibilità a discutere**

Paolo Paronetto

MILANO - Saluta con favore l'accordo sull'aggiornamento del Fondo di solidarietà della categoria, ma mette in guardia le banche dal farsi scudo ripetutamente dei piani industriali per tagliare il costo del lavoro. Respinge al mittente molte delle richieste dei datori di lavoro sul rinnovo del contratto nazionale, ma confida che, alla fine, un'intesa sarà trovata. Lando Maria Sileoni, segretario generale della Fabi, analizza l'attuale situazione del settore bancario dopo che l'accordo sul Fondo e sulla disdetta del contratto ha di fatto riaperto la via del negoziato con l'Abi. «L'accordo sul Fondo – spiega Sileoni in un'intervista a Radiocor – serviva alle organizzazioni sindacali, ma anche alle banche, per gestire senza strappi particolari i prepensionamenti negli accordi sui piani industriali passati e futuri, senza licenziamenti». Sileoni giudica tuttavia «inconcepibile» il fatto che «da anni il settore sia un cantiere di lavoro permanentemente aperto»: «Se i piani basati sul taglio dei costi e la riorganizzazione del modello distributivo diventeranno una consuetudine – attacca – certificheranno politicamente l'inadeguatezza delle gestioni». Nei prossimi mesi, in ogni caso, le dinamiche del settore dipenderanno dal negoziato sul rinnovo del contratto nazionale, che scade a fine giugno. Grazie alle modifiche dei termini di disdetta, la settimana scorsa le parti hanno guadagnato tre mesi di tempo in più: si potrà trattare fino al 30 settembre. «Il rinnovo sarà lungo, difficile e travagliato, ma sono convinto che alla fine ce la faremo», sottolinea Sileoni. Le distanze rimangono comunque rilevanti: «Le banche – sintetizza il numero uno della Fabi – chiedono riforma degli inquadramenti, flessibilità operativa e blocco della parte economica per uno o due anni». «Per noi – replica – il primo punto è tabù. Sul secondo siamo pronti a confrontarci sui nuovi mestieri. Sul terzo pensiamo che l'inflazione reale, pregressa e attesa, oggi all'8%, deve rimanere la bussola». I sindacati puntano a presentare ai lavoratori una piattaforma unitaria a febbraio, per iniziare le trattative entro la fine del mese. E Sileoni rilancia: «Per quanto riguarda la Fabi, tra il 10 e il 14 marzo si terrà il congresso nazionale, dove presenteremo la nostra visione sui modelli di banca, per le spa e per le Popolari, che per noi saranno la base del confronto con l'Abi».

### **Return**

### **LA REPUBBLICA venerdì 27 dicembre 2013**

**Ondata di aumenti per poste e caffè, via agli sconti sulla Rc auto**

ROMA — Sconto di almeno il 7% dall'anno prossimo per chi installerà sulla propria auto la “scatola nera”: è una delle norme che il decreto “Destinazione Italia”, entrato in vigore il 24 dicembre, introduce a favore degli automobilisti, anche con l'obiettivo però di far calare le truffe a danno delle assicurazioni. Prevista anche una riduzione dal 5 al 10% nel caso in cui l'assicurato accetti la riparazione nell'officina scelta dall'assicuratore, o del 7% per chi si fa curare dal medico convenzionato con la compagnia. Sul fronte delle tariffe si profila però anche un aumento di quelle



FEDERAZIONE  
AUTONOMA  
BANCARI  
ITALIANI

COORDINAMENTO  
NAZIONALE GIOVANI

RISERVATO ALLE STRUTTURE

Responsabile: Coordinamento Nazionale Giovani

**RASSEGNA STAMPA YOUNG**

***Dal 21 al 27 dicembre 2013***

a cura di Francesca Lipperi – [f.lipperi@fabi.it](mailto:f.lipperi@fabi.it)

postali: infatti l’Autorità per le Comunicazioni ha dato il via libera a Poste Italiane per un consistente ritocco ai prezzi delle lettere spedite in via prioritaria e delle raccomandate. Gli aumenti, dispone però l’Agcom, dovranno essere gradualmente, e da completarsi solo entro il 2016. Il costo di una lettera spedita con posta prioritaria (nella prima fascia di peso, corrispondente a 0-20 grammi) potrà passare dagli attuali 70 centesimi fino a 95 mentre le raccomandate, sempre per quel che riguarda la prima fascia di peso, potranno invece passare dagli attuali 3,60 euro fino a 5,40. A salire l’anno prossimo sarà anche il prezzo del caffè acquistato presso i distributori automatici: un emendamento alla legge di Stabilità prevede un adeguamento dei prezzi all’aumento dell’Iva, passata dal 4 al 10%.

**Return**